

Cripton; cioè Sotterranea; perche non può da nauiganti esser veduta, se non se le auuicinano sotto: cosa contraria all'altre Isole, che si veggono da lungi. Appresso Collinia dalle colline, che così paiono i suoi mōti, fuor che l'Olimpo: & Erofa, cioè ramosa per le vene del rame: & Amathusia (secondo Strabone) dalla città di questo nome, oue si cauaua il miglior rame, e in più copia: & Pafia da Pafō Dio, & dalla città così detta: & Salaminia dalla più nobil città di tutte l'altre al tempo de' noue Re: & Citherea, epiteto più tosto che nome dell'Isola per rispetto di Venere: & Macaria, che vuol dir beata, per la gran fertilità, & per le molte delitie d'essa: & finalmente Cipro; ò perche questa voce Greca significa Venere, che quiui era in molta veneratione; ò perche Ciro vi ristaurasse la città vecchia Afrodisia, & dal suo nome volesse denominarla; ouero dall'albero Cipro, che solo in quest'Isola si troua, del qual parlerò più a basso. Ella è di figura oblunga, & gira di circuito cinquecento cinquanta miglia, se cōdo i moderni, benche altri vuole al fermo, che circonda seicento cinquanta. Da Ponente ha questi Promontori, ò Capi, cioè Capo di San Pifani (vso la voce commune) che anticamente era detto Acamante: Trapano; & Cilidonio; ouer Punta melonta, che Capo Zefirio si diceua presso gli antichi: & tutti tre questi rispondono, parte al mar dell'Egitto, & parte a quel di Panfilia. Dopo Cilidonio a Mezogiorno ha Drepano anticamente, hora Capo bianco: indi Fruri, hoggi Capo delle Gatte: quel delle Grotte, Masotò, Chiti, la punta delle Saline, capo Dedades, ouer Pila, & capo Pedalio, ò della Grea. Et è da auertire, che da Cilidonio al capo delle Gatte, risponde il mar d'Egitto: & di qui a quel della Grea il mar di Palestina, ò Giudea. Da Leuante il mar fa quasi vn cerchio, che comincia dal capo della Grea, & rispondendo al mar di Soria, vā al capo di Santo Andrea, che risponde nel golfo di Laiazzo, & era già detto Capo del Carpasso. Di qui verso Tramontana si peruiene alla punta d'Afrodisio, ò del casale Acarhu, & poi alla punta Ceraunia, & di Lapitho: dalla qual segue Capo Cormachiti: & dopò esso Alessandretta, già Calinusa: è il golfo, ch'è di mezzo fra questi due capi, è detto di Pendaia, si come fra Alessandretta, & San Pifani, è il golfo di Crusocò, ò di Fontana amorosa, & da Cormachiti a San Pifani si domanda il mar di Settalia, ch'era già il mar di Panfilia: dalla qual parte comincia quel golfo di Settalia, ch'era tanto spauentoso a' nauiganti, & dura per spatio di trecento miglia, confinando co'l mar di Rhodi. Questo golfo era ne' tempi antichi molto pericoloso, & massimamente dalla festa di Natale di nostro Signore fino all'Epifania: ma venuta Santa Helena, madre di Costantino, come si dirà di sotto in quest'Isola, & veduto lo spauento, che metteua a turti questo golfo; vi gettò vno de' sacri chiodi, co' quali fu crocifisso l'auttor della nostra salute, ch'essa haueua portati di Gierusalem; & cessò quella terribil furia: talche dall' hora in poi nō è stato quel golfo, così horribile, come era prima. Distendesi l'Isola di Cipro da Leuante in Ponente per c c x x. miglia: benche altri ve n'aggiugne dieci di più, cominciando dal capo San Pifani, & andando a drittura al capo di Santo Andrea: & la sua larghezza dal Capo delle Gatte, trauersando i monti, fino a Cormachiti verso Tramontana, è di sessanta miglia. Diuidesi tutta l'Isola in vndici Contrade, che son poste in questo modo. Da Ponente è quella di Basso, che anticamente fu Pafō; quelle di Audimo, di Limisò, di Masotò, di Saline, & di Mesarea: le quali guardando a Mezodi, & essendo a canto al mare; son diuise dall'altre contrade con vna lunga linea di monti. L'altre poi guardano verso Tramontana, & sono di Crusocò, di Pendaia, di Cerines, e di Carpasso, già detto Car

N pafia.

*Promontori  
di Cipro,  
quali, &  
quanti.*

*Golfo di Set  
talia.*

*Λύγη & α  
& larghez  
za di Cipro.*

*Cipro in  
quante con  
trade si di  
uide. & co  
me stanno.*